Allegato B

PIANO DELLA FORMAZIONE 2014/2016

Allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 2 del 23/01/2014

Premessa

Ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 10. "Formazione in tema di anticorruzione", parte seconda del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto il presente piano triennale di formazione per le annualità 2014/2016.
Il presente piano della formazione è stato redatto tenendo in considerazione le caratteristiche della struttura burocratica dell'Ente nonché le esigue risorse finanziarie di cui il medesimo dispone.
I percorsi formativi tengono conto del contributo che può essere offerto dal personale interno, in particolare dal Segretario dell'Unione e dai Responsabili di Servizio.
Si precisa peraltro che recentemente alcune sezioni regionali della Corte dei Conti (Sezione Regionale per l'Emilia Romagna in sede di Controllo parere n. 276 del 20/11/2013) hanno affermato che la formazione finalizzata alla realizzazione del P.T.P.C. è esclusa dal computo dei tetti di spesa (50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009) di cui all'art. 6, comma 13, del decreto legge 78/2010, convertito in legge 122/2010.

MATERIE OGGETTO DI FORMAZIONE.

Le materie oggetto di formazione del presente piano corrispondono alle attività considerate a più alto rischio di corruzione ed alle misure di prevenzione previste nei paragrafi da 1 a 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

DIPENDENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE ESPOSTE A RISCHIO DI CORRUZIONE

Alla luce dell'elenco delle aree ed attività a più alto rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C., si rileva che tutti i dipendenti svolgono attività particolarmente esposte a tale rischio, ad eccezione del personale operaio forestale.

METODOLOGIE FORMATIVE

Le iniziative di formazione sul tema dell'etica professionale devono tenere conto di esperienze concrete maturate dal personale dipendente, nonché basarsi su casi pratici, utilizzare lo strumento del *focus group* ed analizzare problematiche specifiche calate nel contesto dell'Unione dei Comuni del Pratomagno.
Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili dei servizi e del personale a loro assegnato viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione, uno specifico programma.

PROGRAMMA
Nel corso del **2014** saranno svolte le seguenti attività:

- per i responsabili dei servizi sarà effettuata attività formativa nelle seguenti materie: legge anticorruzione, PTCP, PTTI, codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. 62/2013, codice di comportamento integrativo dell'Ente, regolamento sugli incarichi di cui all'articolo 53 del d.lgs. 165/2001, nuova definizione dei reati contro la PA.
  Durata prevista: 2 giornate di 6 ore ciascuna.
  La docenza sarà affidata prioritariamente a soggetti esterni, esperti nella materia. In considerazione delle scarse risorse economiche disponibili ed al fine di contenere i costi, tale attività formativa potrà essere svolta dal Segretario dell'Unione e/o dai Segretari dei comuni che fanno parte dell'Unione. Sarà inoltre garantita la partecipazione ad eventuali seminari/corsi/ incontri formativi eventualmente organizzati dalla Prefettura – UTG di Arezzo.

- per i dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione sarà effettuata attività formativa nelle seguenti materie: legge anticorruzione, PTCP, PTTI, codice di comportamento di cui al d.P.R. 62/2013, codice di comportamento integrativo dell'Ente, nuova definizione dei reati contro la PA.
  Durata prevista: 1 giornata di 6 ore.
  L'attività formativa sarà svolta dai responsabili di servizio e/o dal Segretario dell'Unione. Sarà inoltre valutata l'opportunità della partecipazione ad eventuali seminari/corsi/incontri formativi eventualmente organizzati dalla Prefettura – UTG di Arezzo.

- per tutto il restante personale sarà effettuata attività formativa nelle seguenti materie: principi generali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, reati contro la PA, codice di comportamento di cui al d.P.R. 62/2013, codice di comportamento integrativo dell'Ente. Durata prevista 3 ore.
  L'attività sarà svolta dai responsabili di servizio e/o dal Segretario dell'Unione.

Nel corso degli anni **2015** e **2016** verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i responsabili dei servizi e per i dipendenti utilizzati nella attività a più elevato rischio di corruzione

sulle novità eventualmente intervenute e sulle risultanze delle attività svolte nell'Ente in applicazione del PTPC, del PTTI e del codice di comportamento integrativo.
L'Ente garantisce, con riferimento alla concreta applicazione del principio di rotazione, una adeguata formazione ai responsabili dei servizi cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività.
Il responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.
Con riferimento ai temi affrontati nei percorsi di formazione, i responsabili sono tenuti ad organizzare incontri formativi all'interno dei loro servizi per tutto il personale dipendente assegnato.

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE E VERIFICA DEI RISULTATI

I responsabili dei servizi tenuti all'attività di formazione dovranno rendicontare al responsabile della prevenzione della corruzione, almeno una volta l'anno, entro il 31 dicembre, in merito ai corsi di formazione ai quali hanno partecipato i dipendenti e le relative risultanze.
Dell'attività di formazione sarà dato atto nella relazione annuale sulla performance.

DOCENTI

La formazione ai Responsabili dei servizi sarà effettuata prioritariamente da soggetti esterni, esperti nella materia, oppure dal Segretario dell'Unione e/o Segretari comunali dei comuni facenti parte dell'Unione. Sarà inoltre garantita la partecipazione ad eventuali seminari/corsi/ incontri formativi eventualmente organizzati dalla Prefettura – UTG di Arezzo.
La formazione del personale assegnato a ciascun servizio sarà svolta prioritariamente dai Responsabili di servizio e dal Segretario dell'Unione. La partecipazione ad eventuali seminari/corsi/ incontri formativi eventualmente organizzati dalla Prefettura – UTG di Arezzo sarà valutata dal responsabile del servizio di assegnazione.
Al fine di consentire economie di spesa è possibile effettuare la formazione unitamente ai Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Pratomagno e ad altri enti locali.